

Un nuovo regime carcerario per i componenti della Compagnia della Fortezza guidata da Punzo

# Volterra, il teatro rende liberi per i detenuti un anno da attori

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

ROMA — Ali, marocchino, trentenne, ha finito di scontare la sua pena ma segue ancora ovunque i colleghi detenuti-attori della Compagnia della Fortezza nelle repliche di *Pescecani*, uno spettacolo brechtiano nato nel carcere di Volterra sotto la guida storica del regista Armando Punzo. E c'è Gaetano che appartiene allo zoccolo duro, che vive ancora internato, e che recita coi partner della casa penale da oltre 15 anni. Unacommunità di circa 50 teatranti (a tanti ammonta il gruppo formato da reclusi ed ex detenuti) festeggia al Festival "Volterrateatro.05" il primo anno di dignità artistica portata in libertà di movimento e di espressione scenica regolata dall'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, un articolo che autorizza il lavoro all'esterno del carcere. Vale a dire che dopo il festival dello scorso anno sono state ben dieci le "piazze" toccate dalla compagnia, e l'unica

clausola per le rappresentazioni avvenute in quest'ultimo arco di anno a Caserta, Ferrara, Casalmaggiore, Milano, Reggio Emilia, Genova, Mantova, Ravenna, Napoli e Torino esige che gli attori (quelli ancora sottoposti a regime detentivo) trascorressero la notte in cella nelle carceri di riferimento delle città dove si faceva spettacolo.

Punzo, possiamo fare un primo bilancio di questa emancipazione giuridica e artistica della Compagnia della Fortezza?

«Beh, quello è avvenuto è importantissimo. Dopo 18 anni di attività si è affermato il diritto dei detenuti-attori a non dover accedere alle (già di per sé complesse) tournée solo a patto di adoperare, come in pratica accadeva, una parte dei permessi-premio che autorizzano il ritorno in famiglia».

In che è consistito il cambiamento?

«Prima quelli della casa circondariale di Volterra "cedevano" alle necessità esterne del teatro una ventina dei loro 45 giorni di libertà-premio. Era però ingiusto che una riabilitazione piena di senso per loro e per gli spettatori si mangiasse una metà del tempo destinato alle facoltà private di incontro e di spostamento. Adesso non c'è più questo meccanismo, non s'associa più la tournée a un utilizzo del proprio tempo di libertà. È invalsa un'ottica professionale. S'è accettata l'idea che il loro è un lavoro, che hanno un'identità di attori».

Con regolare pubblico...

«Certo. A Volterra, nel corso del Festival, si trovano davanti 1500 spettatori. A Ferrara hanno affrontato cinque repliche di seguito, tutte esaurite meno una».

A chi dovete questo nuovo regime?

«Alla direttrice del carcere di Volterra, al magistrato competente, e al Ministero della Giustizia. Si è preso atto di una realtà senza più un contrapporsi di ruoli, si sono valutati i corsi di formazione, sono state apprezzate varie forme di integrazione razziale e religiosa».

crete", e al definitivo varo della macchina majakovskijana di P. P. Pasolini ovvero *Elogio del disimpegno* associamo le presenze di personaggi del mondo dell'arte, della cultura e della scienza. I

nomi sono quelli di Stefano Benni, Fernando Arrabal, Francesco Gesualdi, il poeta arabo Adonis, Renzo Tomatis, Marco Martinelli, e quelli di Emergency». E proponete anche un nuovo

studio, *Appunti per un film. Cos'è?*

«È il tentativo di raccontare la storia di un autore in crisi di creatività. Non sono io. Il vero autore oggi è il pubblico».

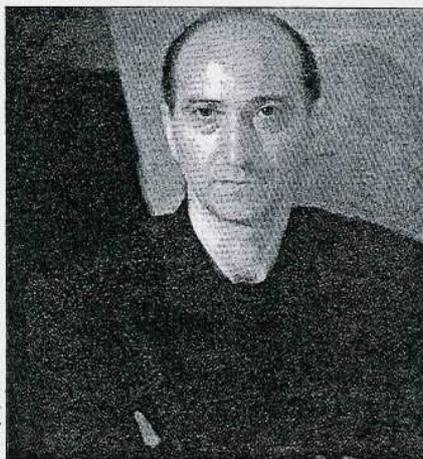


► "P. P. PASOLINI — ELOGIO AL DISINGEGNO"



► "L'OPERA DA TRE SOLDI"

In base all'articolo 21 i carcerati-attori hanno potuto esibirsi in dieci città senza "consumare" il diritto ai permessi premio



Il regista e autore teatrale Armando Punzo

# la Repubblica

Direttore Ezio Mauro

sabato 16 luglio 2005

# TELEVISIONE SPETTACOLI

Una delle occasioni migliori per rendersi visibili è senza dubbi il Festival Volterrateatro che quest'anno è in programma dal 18 al 31 luglio, e che elegge a tema il "nuovo mondo"...

«Sì. Tenderemo a creare un'agorà del terzo millennio, un luogo di scambio per idee e di confronti per vari linguaggi. Ci è piaciuto pensare a "utopie con-